Anno XIII — N. 4463. Trieste, Giovedì 29 Marzo 1894. (I Edizione del mattino). Anno XIII — N. 4463.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

Telegrammi del „Piccolo"

I funerali di Kossuth. - La situazione in Ungheria. TORINO 28. (N) Il funerali di Kossuth riuscirono solenni, imponentissimi. Già nelle prime ore del mattino le strade, per cui doveva passare il corteo erano occupate da folla straordinaria. Le finestre delle case erano pure gremite di gente. Davanti alla chiesa dei Valdesi le guardie municipali in alta tenuta facevano ala al passaggio delle deputazioni e degl'invitati. Dentro alla chiesa intorno al feretro, sepolto sotto una montagna di corone, facevano il servizio d'onore gli studenti ungheresi, nella pittoresca loro divisa. Nei banchi al fondo della chiesa, rivolti verso il catafalco, avevano preso posto i figli, la sorella e i nipoti del grande estinto, ai fianchi stavano il prefetto, il sindaco, gli assessori, le notabilità di Torino e tutte le rappresentanze ungheresi. Gli ungheresi indossavano quasi tutti i costumi nazionali. Alle 9 il pastore Verres salito sul pergamo tesse in ungherese l'elogio funebre di Kossuth. Parla quindi in francese il pastore Appiani. La società corale protestante intona un coro sacro e un'orazione del Palestrina. Alle dieci il feretro viene levato dal catafalco e portato sopra il carro funebre, tirato da quattro cavalli. Apre il corteo un drappello di guardie di città con la banda municipale. Viene quindi il feretro i cui cordoni sono tenuti dal sindaco di Torino, comm. Voli, dal generale Türr, dal deputato Rohoncsy, dal viceborgomastro di Budapest, Markus. Davanti al carro funebre gli studenti ungheresi portano una grande e ricca corona inviata dal Municipio di Torino. Seguono i figli, gli altri parenti, gli amici, le rappresentanze ungheresi, le società popolari, i reduci garibaldini indossanti la camicia rossa, i frammassoni. Le rappresentanze con bandiera sono circa 25. Il corteo gira la piazza Carlo Felice e si dirige quindi verso la stazione. Colà giunto, il feretro viene deposto sotto apposito padiglione eretto e addobbato nel porticato centrale.

Sul feretro parlarono, in italiano, il sindaco che consegnò la salma al viceborgomastro Markus, questi, in ungherese, prendendola in consegna in nome della città di Budapest. Prende quindi la parola il deputato Rohoncsy che in elevato discorso ringrazia gli italiani e il loro glorioso re, per l'ospitalità affettuosa accordata al grande ungherese. Seguirono altri discorsi di Helfy, Bassok, Bartha e Sturmann. La cerimonia finì alle 11·35.

Tra le bandiere attirava la generale attenzione quella della legione italiana che combattè nel '48 in Ungheria, sotto il comando del colonnello Monti. Nel pomeriggio le deputazioni si recarono a ringraziare il sindaco e il prefetto, a deporre corone sulle statue di Garibaldi, Cavour e Vittorio Emanuele. Alle 4 le deputazioni ripartirono per Budapest, in treno speciale. I figli di Kossuth fecero visita al sindaco, esprimendogli la riconoscenza loro per le onoranze rese al padre da Torino. Il treno recante la salma di Kossuth e i resti della moglie e della figlia, partì alle 9. I figli accompagnarono la salma a Budapest.

Alla partenza del treni era convenuta alla stazione una folla imponente, composta di cittadini d'ogni classe. Gli ungheresi gridavano: Viva l'Italia!

TORINO 28 (B) Stamane ebbero luogo i funerali di Kossuth col concorso delle autorità italiane, delle rappresentenze di Budapest e di altre città ungheresi, del Parlamento, dell'Università ecc. La cerimonia si svolse secondo il programma stabilito. Stasera la salma di Kossuth verrà trasportata a Budapest mediante treno speciale.

BUDAPEST 28. (N) Si annuncia da Stuhlweissenburg che colà, da tre giorni hanno luogo ogni sera dimostrazioni clamorose davanti il palazzo vescovile, per indurre il vescovo ad esporre una bandiera abbrunata in segno di lutto per la morte di Kossuth. La polizia è intervenuta parecchie volte arrestando anche qualche dimostrante. Il fanatismo degli abitanti di Stuhlweissenburg è cresciuto al punto da non tollerare che alcuno si mostri sulla publica via senza traccia di lutto. Coloro che si avventurano ad uscire di casa senza il velo nero al cappello od al braccio sono fatti segno a sfregi d'ogni maniera. Parecchie persone non vestite a lutto ebbero i panni loro sciupati da macchie d'olio o petrolio.

BUDAPEST 28. (N) Per i funerali di Kossuth sono qui attesi treni speciali da ogni parte dell'Ungheria, che riverseranno nella capitale, secondo le notizie che si hanno dalla provincia, centinaia di migliaia di persone. Parecchie case della città sono già drappeggiate a lutto. Il comandante di piazza conte Lobkovitz ha diretto una circolare agli ufficiali di riserva e a quelli pensionati, ammonendoli a non assistere in uniforme ai funerali di Kossuth. Agl'impiegati giudiziari fu dalla preposta autorità vietato di comparire corporativamente alla cerimonia funebre.

L'incontro dei due imperatori ad Abbazia. VIENNA 28 (B) L'imperatore Francesco Giuseppe è partito stasera alle 7 per Abbazia. La gente affollata dinanzi alla stazione gli fece un'ovazione.

ABBAZIA 28. (B) La coppia imperiale di Germania è ritornata alle 6¾ da una gita in mare fatta a bordo del *Christable*.

Sono finiti i preparativi per il ricevimento dell'imperatore Francesco Giuseppe. La stazione di Mattuglie è tutta pavesata ed ornata di fiori. All'ingresso della borgata fu eretto un arco di trionfo, un altro fu innalzato a Volosca. Il secondo reca una iscrizione latina. L'imperatore scenderà all'*Hôtel Stefanie*.

Congresso democratico-socialista a Vienna. VIENNA 28 (N) Nella seduta di dopopranzo si venne alla votazione delle proposte finora presentate. Prima d'ogni altra fu messa ai voti la proposta di approvare in massima il progetto di uno sciopero generale come mezzo per ottenere il suffragio universale, impregiudicato, in caso di approvazione, il giudizio del congresso sull'opportunità di attuare lo sciopero generale immediatamente. La proposta così formulata fu approvata con un un solo voto contrario. Il dott. Adler presenta quindi la seguente mozione: Il progetto di riforma elettorale presentato dal governo, è respinto dal Congresso con indignazione, poichè esso non può essere riguardato se non come uno scherno col quale si vollero irridere i diritti degli operai. Il Congresso dichiara di voler combattere con tutti i mezzi di cui gli operai possono disporre, per il conseguimento del suffragio universale diretto. Tra questi mezzi è compreso lo sciopero generale. La direzione del partito è incaricata di preparare e organizzare tale sciopero generale, perchè esso possa essere messo in atto quando ne sia giunto il momento opportuno. Nel caso in cui l'ostinazione del governo e della borghesia obbligassero gli operai a ricorrere ai mezzi estremi, la direzione del partito inciterà le masse operaie ad inscenare lo sciopero. La proposta è accettata. Il dott. Adler presenta quindi un'altra proposta riflettente l'agitazione per il conseguimento della giornata di 8 ore. La mozione presentata dal dott. Adler propone che contemporaneamente all'agitazione per il suffragio universale, alla quale tutti gli operai indistintamente devono concorrere, gli operai minatori, come i meglio organizzati epperò come quelli che hanno maggior probabilità di successo, facciano attiva propaganda per la riduzione della giornata di lavoro ad 8 ore. La proposta è approvata. E' respinta invece con grande maggioranza la proposta di negare ai padroni di casa il fitto per tutta la durata dell'eventuale sciopero generale.

Un nuovo scandalo a Parigi. PARIGI 28. (N) Sta per iscoppiare un altro grosso scandalo per divulgazione di segreti di stato. Il giornale *Paris* accusa l'ex ministro degli affari esteri Flourens di essere entrato in trattative con l'ambasciatore di una potenza estera per la vendita della chiave del cifrario di cui si serve il ministero degli affari esteri nella corrispondenza con gli agenti della republica all'estero. Lo stesso giornale accusa Flourens di aver consegnato allo stesso ambasciatore i rapporti segreti spediti al loro governo da alcuni ambasciatori francesi. La notizia desta grande sensazione tanto più che il redattore in capo del *Paris*, Rano, é conosciuto per uomo di carattere integro, incapace di aver suscitato lo scandalo a scopo di speculazione.

L'esposizione d'igiene a Roma. ROMA 28. (N) Sull'inaugurazione dell'esposizione d'igiene vi ho già telegrafato per il *Piccolo della sera*. Aggiungo che gli on. Crispi, Baccelli ed Antonelli, ricevuti dal comm. Pagliani, presidente dell'esposizione, visitarono tutto a lungo interessandosi particolarmente alla sezione delle baracche - infermeria da campo dell'esercito tedesco, nella quale furono guidati da un generale medico e da alcuni ufficiali tedeschi. Alle 11 abbandonarono le sale. L'animazione fu vivissima per tutta la giornata nel recinto dell'esposizione.

Le spese militari e le economie in Italia. ROMA 28. (N) Il *Fanfulla* accennando alla diceria che le spese militari siano imposte dalla triplice, sostiene che quand'anche ciò fosse vero non potrebbe in alcun modo impedire al Parlamento di diminuirle.

E' inesatto che i ministri ed i segretari di stato abbiano rinunciato all'indennità di residenza; vi rinunciò il ministro Morin perchè alloggia nel palazzo del ministero.

L'on. Bettolo, relatore del bilancio della marina respingerebbe l'economia, voluta dalla commissione dei quindici, di un milione e mezzo sulle costruzioni navali.

La Camera si raduna lunedì. All'ordine del giorno sono: il sorteggio per gli uffici, le interrogazioni e le interpellanze.

Lo czar a Carlsbad. VIENNA 28. (N) Corre voce che lo czar si recherà fra non molto a Carlsbad, dove si sottoporrà alla cura di quelle acque per parecchie settimane. A Carlsbad si starebbe in questo momento allestendo in tutta segretezza gli appartamenti, che l'augusto ospite andrebbe ad occupare. L'epoca precisa dell'arrivo dello czar all'accennata stazione non sarebbe stata ancora fissata. D'altra parte è giunta la notizia che i medici hanno effettivamente raccomandato allo czar le acque di Carlsbad per il suo male di fegato.

Il processo della Banca romana. ROMA 28. (N) Si assicura che verrà accolta la domanda della difesa di Tanlongo per il rinvio del processo ad epoca indeterminata. Il relativo decreto presidenziale uscirebbe domani.

La tragedia della zecca di Roma. ROMA 28. (N) Tanto l'ingegnere Sacerdoti quanto il segretario Bianchi, feriti dall'usciere Geppetti, sono in via di miglioramento. Tutti i compagni dell'uccisore-suicida concordano nel dire che i suoi precedenti erano ottimi; riesce quindi sempre più inesplicabile il motivo che può avere spinto il Geppetti ad attentare alla vita del direttore della zecca.

Convegno imperiale smentito. BERLINO 28. (N) Da fonte bene informata si assicura che la notizia di un prossimo incontro dell'imperatore Guglielmo con lo czar è priva di fondamento.

Altro che disarmo! VIENNA 28. (N) Si assicura in questi circoli bene informati che l'intenzione attribuita ad alcune grandi potenze di promuovere il disarmo generale, non riposa su alcun fondamento positivo. Al contrario si osserva come alcuni stati pensino piuttosto ad accrescere che a diminuire la loro potenza militare. Così, ad esempio, l'Austria, che domanderà al Parlamento nuovi crediti per il suo bilancio della guerra.

Nella Lunigiana. MASSA 28. (N) Il generale Heusch è partito per Pontremoli, per visitare quella parte della Lunigiana. - Stanotte si è costituito all'autorità di publica sicurezza il latitante Oreste Dell'Amico, compromesso negli ultimi moti anarchici.

Il Tribunale di guerra ha giudicato oggi tre imputati di associazione a delinquere e di partecipazione al conflitto di Avenza. Furono condannati 2 a 12 anni ed uno a 10 di reclusione.

L'anarchismo in Egitto. CAIRO 28 (N) Ai 18 di questo mese si ebbe qui per la prima volta una manifestazione di carattere anarchico. Nel quartiere più elegante della città abitato esclusivamente da europei furono trovati affissi dei proclami così concepiti: Cittadini! oggi cade l'anniversario della Comune. Viva l'anarchismo! Viva la rivoluzione sociale! L'autorità avviò subito indagini per rintracciare l'autore dell'affissione; egli fu scoperto ed arrestato.

Pranzo al Quirinale. ROMA 28. (N) Domani vi sarà al Quirinale un gran pranzo in onore dell'aristocrazia romana.

Un falsificatore di coupons. VIENNA 28. (N) La Banca commerciale ungherese di Pest ha scoperto che presso alcune banche di questa capitale furono scontati alcuni *coupons* delle sue lettere di pegno, 4½%, falsificati. Si crede che autore di tale falsificazione sia quello stesso individuo che, qualche mese fa, fabricò e mise in circolazione cedole della rendita in oro e delle lettere di pegno della Banca austro-ungarica. Le polizie di Pest e Vienna si occupano attivamente della ricerca del contraffatore.

Il congresso generale dell'«Anglobank». VIENNA 28 (B) Il congresso generale della Banca anglo-austriaca ha deciso di ripartire un dividendo di 8 fiorini, di assegnare 100,000 fiorini al fondo di riserva e di riportare 301.602 fiorini a conto nuovo. Fu quindi deciso di liberare completamente dall'ulteriore versamento di 80 fiorini i buoni provisori, emessi in luogo di azioni e sui quali furono già versati 120 fiorini. Tali buoni provisori saranno ritirati e cambiati con altrettante azioni definitive del valore di 240 corone.

Tenente ladro. BUCAREST 28 (N) Il tenente d'artiglieria Giovanni Filostrato, cassiere di questo *club* militare è fuggito rubando 82,000 franchi del patrimonio della società.

Giornalista condannato. — VIENNA 28. (N) Nest, redattore del *Socialist*, fu condannato a sei mesi di carcere per eccitamento alla guerra civile.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 5.50, tramonta ore 6.20 — Oggi: San Cirillo. Domani: S. Quirino — Altezza barometr. 768.4. - Temperatura: ore 7 ant. 11 4; - ore 2 pom. 16.3. Alta marea: —.— pom. - 7.88 pom. Bassa marea: 10.20 ant., —.— pom.

Consiglio della città. Sotto la presidenza del Podestà, presenti 35 consiglieri, il Consiglio della città tenne iersera la sua VI seduta publica. Dopo avere annunciato che si erano scusati gli on. Boccardi, Nabergoi e Schellander, il podestà comunicò al Consiglio che, in seguito alle pratiche da lui fatte, l'on. Benussi, con cortesia squisita e patriotica abnegazione, aveva aderito a desistere dalla deliberazione presa di non accettare la carica di vice-presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Officina comunale del gas.

Fondazioni scolastiche.

L'assessore dott. Slocovich dà quindi lettura dell'atto di fondazione Maria ved. Pelarin, col quale vengono istituiti due stipendi di eguale importo coi frutti del capitale di f. 12453 lasciato dalla generosa fondatrice, perchè siano assegnati dal Podestà a due studenti universitari, pertinenti a Trieste, che abbiano assolto un ginnasio triestino con lingua d'insegnamento italiana. Il Consiglio approva.

Approva pure l'atto di fondazione Giuseppe Michele Mauser cav. di Marquado, col quale vengono istituiti due stipendi di f. 500 l'uno per studenti tecnici nativi di Trieste, di qualsiasi confessione e nazionalità.

Premi ad operai.

L'assessore dott. Artico legge l'atto di fondazione Angelica ved. Vlismà, la quale ha lasciato al Comune di Trieste il capitale di 20000 fiorini, perchè colla rendita sia istituito un premio da erogarsi dal Podestà ai 30 luglio di ogni anno, ad un operaio che voglia impiantare un esercizio della propria professione. Per l'assegnazione di questo premio dovranno essere sentite una o più società operaie del paese, circa i meriti e le qualità dei vari concorrenti. Il premio non potrà essere conferito che una sola volta alla stessa persona e il contamento del denaro non seguirà che dopo che il premiato avrà prese tutte le disposizioni atte a garantire lo avviamento del suo esercizio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Fondazioni di beneficenza.

Sono approvati gli atti delle due fondazioni Spiridione Vitturi, per sussidi a famiglie povere del paese, istituite la prima in occasione del matrimonio del principe ereditario di Grecia, e la seconda per solennizzare il 25.o anniversario della salita al trono del re Giorgio I di Grecia.

Dimissioni non accettate.

L'on. Venezian, nominato membro della deputazione ginnasiale assieme agli on. Consolo e Piccoli, ha presentato le proprie dimissioni dichiarando che le sue molteplici occupazioni non gli permettono di disimpegnare le attribuzioni di questa carica. Perciò la Commissione scolastica propone al Consiglio: 1.o di accettare le dimissioni dell'on. Venezian; 2.o di nominare in sua vece l'on. Cambon.

Il podestà mette a voti la prima proposta, ma si alza soltanto l'on. Venezian. (*ilarità*).

Podestà. Come vede, on. Venezian, il Consiglio non accetta le sue dimissioni; ceda dunque alla dolce violenza e rimanga in carica.

L'ampliamento della scuola di Servola.

La Commissione scolastica persiste nella sua idea di attendere l'esito delle indagini avviate circa l'opportunità di erigere una scuola popolare in S. M. Maddalena inferiore, prima di votare l'ampliamento della scuola di Servola.

Sansin vorrebbe invece che si procedesse tosto almeno ad un parziale ampliamento, come quello suggerito dal sotto comitato della Commissione scolastica, colla spesa di 19000 fiorini, sostenendo non esservi alcun nesso fra la scuola di erigersi in S. M. M. Inferiore e la lamentata ristrettezza di spazio nella scuola di Servola.

Dopo spiegazioni dell'on. *Consolo* e *Spadoni*, l'on. *Venezian* fa osservare all'on. Sansin che versa in errore sostenendo che non vi sia rapporto alcuno fra la scuola di S. M. M. Inferiore e quella di Servola. Dalle statistiche di frequentazione risulta che circa un centinaio e mezzo degli scolari di quest'ultima appartengono al rione di S. M. M. Inferiore e perciò prima di fare una spesa ingente per allargare la scuola di Servola è meglio vedere se non convenga meglio erigere una nuova scuola in S. M. M. Inferiore.

L'on. Sansin replica, ma il Consiglio approva la proposta Consolo che si attendano i risultati degli studi per la nuova scuola, in conformità alle vedute della commissione scolastica.

Gli stipendi dei maestri.

I maestri e le maestre di I categoria delle scuole cittadine avanzarono già da tempo un'istanza al Consiglio per un aumento di stipendio. La Commissione scolastica riferisce ora proponendo che non sia accolta la loro domanda di aumento nella misura di f. 100 sullo stipendio e f. 100 sul sussidio d'alloggio; propone invece che sia accordato l'aumento di 50 fiorini, reintegrando così la differenza di paga che esisteva fra la I e la II categoria, prima che a quest'ultima fosse accordato un aumento.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione, in seguito alla quale lo stipendio dei maestri di I categoria è portato a 950 fiorini e quello delle maestre ad 300. Questi aumenti importano per il bilancio comunale un aggravio annuo di 1150 fiorini.

I maestri di III categoria hanno avanzato istanza perchè si modifichino le norme che regolano il loro passaggio alla II categoria di paga, osservando che presentemente possono trascorrere perfino 16 anni prima che questo passaggio avvenga. La Commissione trova ragionevole la domanda di questi maestri e propone che si stabilisca che ⅔, anzichè ⅓ dei maestri delle civiche scuole popolari possano appartenere alla II categoria di paga, tanto in città quanto nel territorio. Questa nuova classificazione importa un aggravio annuo di f. 3300. Il Consiglio approva a grande maggioranza.

Si passa invece all'ordine del giorno - in conformità alla proposta commissionale - sulla istanza dei maestri delle civiche scuole popolari di Barcola, Rojano e Servola per equiparazione negli emolumenti ai docenti delle scuole di città.

Sanatorie

Il Consiglio accorda quindi le seguenti sanatorie: Fiorini 2035,53 per sorpasso di spesa verificatosi nei lavori di parziale alzamento e di costruzione di un'aggiunta di fabrica all'edificio della civica scuola popolare di Rena nuova;

fior. 245, per la manutensione di giardinetti e per riparazione e pulizia dei locali dei civici giardini d'infanzia;

fior. 1380 per le spese di scuola e cancelleria nelle civiche scuole popolari nel 1893, sopra una spesa totale di 68000 fiorini.

Esaurita così in cinque quarti d'ora - come ha detto il Podestà - la trattazione di ben 14 argomenti, la seduta è tolta.

Per Kossuth. Una deputazione di ungheresi qui residenti, con a capo il dott. Massimiliano Szirmay, si reca questa mattina a Udine per rendere tributo di omaggio alla salma di Kossuth, la quale, nel suo trasporto da Torino all'Ungheria, toccherà la stazione suaccennata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal prof. Alessandro Morpurgo, per onorare la memoria del suo dilettissimo zio Alessandro Marina f. 5; raccolti in Albona dal caro Giulietto in un pranzo d'occasione f. 3.20.

Stabilimento tecnico triestino. Gli azionisti di questa importante azienda cittadina tennero il loro 25.mo congresso generale ordinario addì 17 corr. nella sala dell'edificio di Borsa, sotto la presidenza del barone Carlo de Reinelt. Dalla relazione letta dal segretario si rileva che al principio dell'anno decorso lo Stabilimento ha stipulato colla Marina di guerra il contratto per un nuovo naviglio corazzato di 5500 tonnellate, perciò il cantiere ha ora in costruzione per la Marina di guerra due navi corazzate complete e la macchina per un terzo bastimento, il cui scafo viene costruito nell'arsenale di Pola, nonchè l'ultimazione dell'incrociatore *Maria Theresia*, il quale fra pochi mesi sarà pronto per le prove, che - non si dubita - riusciranno, come sempre, felicemente. Per la Compagnia russa di navigazione a vapore e commercio, residente in Odessa, si stanno ultimando due battelli a vapore a ruote per merci e passeggeri. Furono inoltre consegnati, nello scorso anno, due piroscafi ed un pontone della portata totale di 4959 tonnellate, con una forza complessiva di 3400 cavalli.

La relazione aggiunge che i navigli entrati nel '93 nel bacino a secco furono soltanto 45, e che questo esiguo numero è dovuto alla stagnazione negli affari, ed alla scarsissima affluenza dei vapori nel nostro porto. Accenna inoltre al premio conseguito dallo stabilimento nel concorso aperto dalla Società del Lloyd ed agli elogi che da ogni parte vengono tributati ai suoi prodotti.

Il bilancio si chiuse con l'utile di fior. 101.173.96, dei quali 12 per cento, con f. 12.140.80 vennero passati al fondo di riserva ed altri 12 per cento alla Direzione ed agli impiegati; f. 75.000 vennero destinati ad essere ripartiti quale dividendo del 5 per cento e f. 1892.20 furono trasportati a nuovo.

La fuga del cassiere Contento. Agli uffici della Banca Commerciale Triestina continua la più minuta e scrupolosa revisione per accertare a quanto ascenda esattamente il defraudo del cassiere G. B. Contento. I lavori saranno finiti domani o domanialtro e allora si saprà la cifra esattissima. A quanto si assicura questa non supererà i 60.000 fiorini.

Abbiamo accennato iersera che fu scoperto un altro ammanco di 3000 fiorini nei sacchetti d'argento che invece di racchiudere corone, contenevano monete di nichelio.

Ieri era corsa voce che il Contento fosse stato arrestato, ma la notizia era infondata. Fu messa in giro da qualche capo scarico, oppure ebbe origine dalla notizia dell'arresto, da noi publicata nel *Piccolo della sera* di ieri – della cognata del Contento, Serafina Karg e del nipote Cristoforo Castro. La causa dell'arresto è determinata dal fatto che i due sunnominati si credettero in diritto di asportare parte dei mobili che esistevano nel villino del Contento. A quanto si assicura la Karg ricevette lunedì una lettera del Contento, nella quale la avvertiva della sua partenza e la incaricava di asportare dal villino il mobilio.

Nella perquisizione eseguita dal cancellista Krainer del Commissariato di via Scussa assieme a due organi di polizia nell'abitazione del Contento vennero sequestrate parecchie carte.

Il Tribunale ha aperto il concorso sulle sostanze del Contento nominandogli a curatore l'avv. Padovan e assegnando all'avv. Nobile l'amministrazione della massa concursuale.

Esposizione agricola ed industriale. La Deputazione di Borsa avverte il ceto commerciale che a Budapest, nell'epoca dai 26 agosto al 27 ottobre a. c. avrà luogo un'esposizione agricola ed industriale, sorta per iniziativa privata. Informazioni più precise si possono attingere all'Ufficio di Borsa.

Certificati aboliti. In seguito a comunicazione del Consolato generale germanico di qui, la Deputazione di Borsa porta a conoscenza dei signori Commercianti, che è cessata la necessità di produrre certificati di origine e certificati accessorii per spedizioni di granaglie e legumi destinate all'importazione in Germania.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Raffaele Eppinger, per onorare la memoria del signor Alessandro Marina f. 5, a favore della Guardia medica.

Pure per onorare la memoria del sig. Alessandro Marina, padre del loro collega signor Benedetto, i signori firmatari impiegati della Filiale dello Stabilimento di Credito rimisero alla Società degli „Amici dell'infanzia", a favore dell'Ospizio marino, f. 25, in sostituzione di una corona.

Allo stesso scopo il signor M. Schott rimise f. 15 alla Fraterna israelitica di m. s. „Maskil El Dal", il cav. Oscar Gentilomo rimise f. 25 all'Ospizio marino, e il signor G. B. Kuvasseg rimise f. 10 alla Guardia medica.

Il signor Sebastiano Berger, per onorare la memoria della propria madre Caterina ved. Berger, rimise f. 100 alla Pia Casa dei poveri, per il fondo intangibile.

Il signor I. S. H. rimise alla Guardia medica f. 1, civanzo di una ghirlanda.

Un libro di versi. Rileviamo che quanto prima verrà publicato e edito dal tipografo sig. Tomasich, un nuovo libro di versi di *Ermanzio* dal titolo: *Mors et amor*.

Alpinismo. Alcuni soci della nostra Società Alpina delle Giulie intrapresero nelle giornate 25 e 26 corr. la salita del „Hochobir", cima importante delle Caravanche, perchè circa cento metri più sotto c'è la stazione meteorologica di I Classe, ivi costrutta dall'Oe. T. C.

L'abbondanza di neve molle ammassata sulla montagna ed un forte vento da N. O. che abbassò la temperatura ad 8 gradi R. sotto zero, resero la salita oltremodo faticosa ed i nostri alpinisti partiti da Eisenkappel alle 2 pom. del 25, raggiunsero il ricovero Rainer dell'Oe. T. C. (m. 2044) alle 8 pom. La susseguente mattina, la comitiva ne calcava la vetta (m. 2141, temperatura 11 gradi R. sotto zero) ed effettuava la discesa rapidamente impiegando metà del tempo occorso per la salita, riportandone i più dolci ricordi.

Consorzio dei sarti. Nell'adunanza dei lavoranti sarti ch'ebbe luogo iersera, in seconda convocazione, furono eletti: Capo dei lavoranti, il signor Giovanni Caraceni. A deputati dei lavoranti i signori: Giuseppe Stopper, Pietro Rossi, Gustavo Polessel, Giovanni Burba, Vittorio Gortan e Ludmillo Zadnig. A deputati per le adunanze consorziali, i signori Nicolò Caraceni, Biagio Katnig, Antonio Spangaro, Edoardo Dorissa, Silvestro Petris e Giuseppe Fulignot. Furono inoltre eletti 50 delegati per la Cassa ammalati consorziale.

Le banconote da cinquanta fiorini sequestrate a Udine. A proposito dell'arresto degli spacciatori di banconote false da 50 fiorini, avvenuto a Udine e da noi narrato diffusamente nell'edizione serale di ieri, aggiungiamo questi particolari che togliamo dalla *Patria del Friuli*:

Nelle perquisizioni praticate dalla autorità di publica sicurezza alle dimore degli arrestati vennero sequestrate varie carte - dalle quali però, finchè non se ne faccia lo spoglio, non si può conoscere l'importanza.

I biglietti da cinquanta fiorini che i due Calligaris tentavano vendere sono tutti nuovi di zecca, è affatto eguali a quelli che mesi fa tentavano vendere i due fratelli Celotti di Susans, arrestati a San Daniele. La fabricazione non è perfettamente riuscita. Ci sono le parole ungheresi *O forint* dalla parte ove il testo dovrebbe essere tutto in tedesco; e i numeri della serie timbrati in inchiostro rosso hanno una tinta troppo viva e sono riusciti poco precisati nei loro contorni.

In mare. Il brik a.-u. *Maria D.*, cap. A. Descovich, arrivò ai 26 corr. a Port. St. Louis, proveniente da Fiume. Lo stesso giorno arrivò a Buenos Ayres, proveniente da Marsiglia, il bark a.-u. *Armida*, cap. Zar.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 18 ai 24 corrente nacquero nel Comune di Trieste 38 maschi e 44 femine; si ebbero inoltre 5 espulsi morti, dei quali 2 di sesso mascolino. Morirono 55 maschi e 45 femine; assieme 100. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 32·58 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 26·23 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino segna 8 casi di vaiuolo, 4 di morbillo, 2 di difterite, 10 di tisi polmonare, 28 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 8 di apoplessia; non vi furono, nella detta settimana, morti accidentali, nè suicidii, nè omicidii.

Incendio. Iersera, poco dopo le 7½, gli inquilini di alcune case di via delle Beccherie si avvidero come dalle fessure dell'uscio della bottega da tappezziere del signor Moisè Canarutto, sita nella parte posteriore della casa N. 7 in Corso, uscisse del fumo. Mentre qualcuno correva a chiamare il proprietario, che abita poco lontano, altri si recava ad avvisare lo appostamento dei vigili in via della Loggia. Quando giunse il proprietario, l'uscio venne aperto, e una densa colonna di fumo si sollevò nell'aria, invadendo la contrada. Furono gettate parecchie mastelle d'acqua e il proprietario riuscì ad asportare una cassa contenente parecchie pezze di stoffa. Comparvero i vigili con tre treni e, datosi mano alle pompe, dopo mezz'ora di assiduo lavoro, l'incendio

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letterar a - Riproduzione vietata)

— — (129)

Ora però ho riconosciuto il mio errore, mi pento e chiedo perdono a Matilde e a Berta.

Parliamo d'altro, aggiunse egli tutto ad un tratto. Quando siete uscita da quella brutta prigione, mia cara Berta?

— Questa mattina, rispose la giovine; era appena arrivata in casa mia quando vi è venuta la signora Cambry ed è stata lei che mi ha incoraggiato a presentarmi da voi. Non osavo; temevo la vostra accoglienza... dicevo fra me che voi mi avevate maledetta, che mi avreste scacciata e avevo risoluto di risparmiare questo dolore a Matilde.

— No, non vi avevo maledetta... ma ero assalito da vaghi sospetti... ero irritato che mia moglie fosse stata messa in causa... avevate detto al giudice ch'ella vi aveva mandato a cercare la notte di quel ballo... io sapevo che non era vero, mi domandava dove eravate andata quella notte maledetta... e allora i sospetti mi ritornavo...

— Signore, disse la signora Cambry che scorgeva il pericolo e che aveva abbastanza presenza di spirito per evitarlo improvvisando una storia, Berta stessa fu ingannata. La donna che venne a cercarla in casa mia e che non si è potuta ritrovare, si servì del nome della signora Croson. Berta credette che sua sorella avesse bisogno di lei e seguì quella donna la quale tentò di trascinarla al ballo dell'Opera.

— Era stata mandata dal farfante, dall'uomo delle lettere anonime! - sclamò Croson. Ah! il miserabile; che piacere proverei a stritolarlo! E io che mi ero ficcato in testa che Berta fosse andata... Avevo sempre in mente l'odiosa menzogna di un fanciullo nascosto da Matilde... e supponevo...

Un violento scampanellio interruppe la esclamazione del baleniere e mise termine per un istante alle angosce delle due sorelle che tremavano ogni volta che Croson ritornava su questo soggetto scabroso.

— Se fosse Nointel che venisse chiederci da colazione, giunge a puntino disse allegramente il marito.

E tese l'orecchio al colloquio impegnato nell'anticamera tra la serva e la persona che aveva sonato.

— No, riprese Croson, è una voce di donna.

Parlavano abbastanza forte. Evidentemente la domestica discuteva con una visitatrice cui non voleva introdurre.

Ben presto entrò tutta spaventata nella sala da pranzo e disse con voce interrotta:

— Signora, c'è una donna che chiede della signorina Berta.

— Una donna! ripetè Berta con inquietudine.

— Sì, signorina, una donna che sembra una nutrice e che porta un bambino in fasce.

Fu un colpo di scena. Il baleniere saltò come un ossesso, Berta impallidì e sua sorella quasi svenne sulla sedia.

— Un fanciullo! ripetè Croson, una nutrice! che vengono a fare qui?

— Signore, disse la serva, essa vuole assolutamente parlare colla signorina Lesterel.

— Va bene, vengo subito, mormorò Berta alzandosi da tavola.

Il marinaio si alzò insieme a lei e le sbarrò il cammino:

— Vi proibisco di muovervi, gridò egli

E siccome la signora Cambry faceva mostra di partire, egli aggiunse:

— Rimanete, signora, non siete di troppo.

Croson aprì tutto ad un tratto la porta, spinse la serva nell'anticamera, vi si precipitò dietro di lei, e rientrò quasi subito trascinando una grossa donna che teneva fra le braccia un bambino addormentato.

Era rimasta un po' interdetta, ma si rimise subito, giacchè era una robusta comare e la timidezza non doveva essere il suo difetto.

— Salute a tutti questi signori, disse ella facendo una riverenza alla vecchia moda.

Poi, rivolgendosi a Berta:

— Buon giorno, signorina; vengo da casa vostra; il vostro portinaio mi ha detto che eravate in casa della signora Croson in via Coumartin 112, e sono venuta. Ah! son proprio contenta di trovarvi, giacchè mio marito voleva a ogni costo farmi ritornare in casa sua a Pantin.

(Continua)

venne spento e fu allontanato ogni pericolo per i piani sovrastanti. Un impalcato fu abbattuto interamente. Vennero asportati gli effetti danneggiati: canapè, poltrone, sedie, stoffe, tappezzerie furono sparpagliati sulla strada, mentre una gran massa di gente si affollava lì d'attorno. Sopraggiunsero l'ispettore distrettuale Göbl, alcuni ufficiali di polizia nonchè i due capi delle guardie municipali Demarchi e Sulligoi, i quali tutti si adoperarono a mantenere l'ordine e a trattenere la folla. Le merci del Canarutto sono assicurate. Il danno non è precisato, ma supponesi ascenda a circa 800 fiorini. Sul luogo dell'incendio due vigili rimasero di guardia tutta la notte.

Teatro Comunale. Iersera, con un publico meno numeroso delle sere antecedenti, si è replicata la comedia di Marco Praga: *L'Erede*, sulla quale non possiamo che confermare il parere già espresso. Applausi specialmente dopo il secondo e il terz'atto. Bellissima l'interpretazione della signorina Di Lorenzo, e ottima quella degli altri attori.

Questa sera la gentile prima attrice si presenterà nella veste della vivace *Susanna* nel *Mondo della noia* del Pailleron.

— Sono in vista altre novità: *La spilla* di S. Debelly e *Margot* di Meilhac.

E a proposito ci scrivono: Sarebbe desiderabile che alle novità promesse dalla compagnia nel cartellone si aggiungessero alcune altre fra le più applaudite di recente, come la *Carmelita* del Montecorboli, che testè ha avuto liete sorti a Verona, *I diritti dell'anima* del Giacosa, *La parigina* di Becque.

Veda ora la compagnia Pasta - Di Lorenzo se può avviare trattative per l'acquisto delle accennate comedie.

Anfiteatro Fenice. La nuova operetta *Eredi gaudenti*, musica di Carlo Weinberger, ottenne iersera successo discreto. Senz'essere la fenice delle operette, ha in sè qualche cosa che piace e riesce a tener desta l'attenzione del publico per i tre lunghi atti, in cui, a dire il vero, la parte lirica è soprafatta dalla prosa. Ma in tutto lo svolgimento del soggetto è diffusa una vivacità straordinaria, che informa anche la musica.

L'argomento è semplice, quasi ingenuo. Sir Rolf van der Grieben, morto senza discendenti, aveva disposto nel suo testamento che le sue immense possessioni dovessero toccare a quello di due suoi eredi che si sposasse per il primo.

Argia van der Meeren (Ali) è uno degli eredi; l'altro è irreperibile. *Argia* si reca al piccolo villaggio Gripskerk, in Olanda, ove il defunto aveva le sue terre, ma, per essere padrona della situazione, finge di essere la propria cameriera, la vecchia *Sibika Poussinet* (Micola) e presenta questa sotto il proprio nome. Giunge al villaggio un battaglione di granatieri con il proprio maggiore *von der Bernbom* (Mandheim) e il tenente *William Brandt* (Januschke); quest'ultimo s'innamora di *Argia* che crede cameriera e ne è corrisposto; il maggiore, supponendo che la *Poussinet* sia la vera erede, ne chiede la mano e le nozze si compiono diffatti. In quella arriva il notaio depositario del famoso testamento, il quale chiarisce l'inganno e di più designa quale secondo dei due eredi lo stesso *William Brandt*, con grande consolazione dei due giovani, e grandissimo scorno del povero maggiore *Bernbom*.

Questo *Bernbom* è un tipo comicissimo, che il Mondheim ha interpretato molto bene. Comici sono pure la *Sibilla Poussinet* e l'attendente del maggiore *Cipriano Boxtel* (Conradi) che fila egli pure un idillio con Elly (Gurber), figlia di una guardia notturna. Dall'intreccio e dai *qui pro quo* risultano situazioni divertenti. Ma, parlando della musica, bisogna dire ch'è insufficente. Del primo atto valgono qualchecosa il preludio, in cui è parafrasato un motivetto del *Venditore d'uccelli*, la marcia della entrata di *Boxtel*, il duetto d'amore tra *Argia* e *William* e il finale. Nel secondo atto ch'è il migliore sono veramente belli il quartetto *Argia-William, Elly-Boxtel* e il divertentissimo duetto *Sibilla-Bernbom*. Nel terzo atto di notevole il *couplet* di *Boxtel*, bissato e l'evoluzione delle comparse, splendidamente riescita e di bellissimo effetto, ma che dura forse un po' troppo. La parte orchestrale è curata. Gli artisti principali tutti applauditi; ripetuti applausi ad ogni fine d'atto. Il teatro era molto ben popolato.

Questa sera *Eredi gaudenti* si replica.

Cavalli adombrati. - Un cavallo che muore. Iermattina, verso le 10½, un carro tirato da due cavalli, di proprietà del villico Giuseppe Morse, ritornava da una campagna di Sant'Andrea, dirigendosi verso città, quando giunto che fu il veicolo vicino alla stazione della ferrovia. Allo scalo, il fischio della locomotiva spaventò i cavalli, che, imbizzarriti, si diedero a correre velocemente, in guisa che il villico che li guidava più non potè trattenerli. Ad un certo punto, uno dei due animali cadde a terra, mentre l'altro continuò a correre trascinando seco il corpo del cavallo caduto, fino a che fu fermato da alcuni passanti. E fu allora che si constatò come l'animale che era caduto più non vivesse. Dell'accaduto fu avvisato tosto il Civico Magistrato e il canicida si incaricò del trasporto della carogna al cimitero dei bruti.

Travolto da un velocipide. Iersera, verso le 7, mentre il manovale Massimiliano Pippan, d'anni 16, abitante al N. 224 di Barcola, era diretto verso casa sua, giunto presso la fabrica di ghiaccio Ritter de Zahony fu all'improviso investito da un velocipede che giungeva da tutta corsa, e cadde a terra. Le ruote del velocipede gli passarono sopra la gamba sinistra. Accorsero alcuni operai della fabrica e il capoposto di gendarmeria Ernesto Filippich, che sollevarono il caduto mentre dalla fabrica stessa veniva telefonato alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che il Pippan aveva riportato una frattura al femore sinistro. Avute le prime cure, il sofferente con lettiga fu trasportato all'ospedale. Dalla gendarmeria venne steso rapporto del fatto.

Accidenti durante il lavoro. Iermattina, lavorando al Punto franco, il facchino Giovanni Novack, d'anni 53, abitante in via dei Gradi N. 1, riportò accidentalmente alcune ferite alla mano sinistra.

L'apprendista bandaio Rodolfo Sirman, d'anni 18, abitante in via di Prelasar N. 6, ieri, durante il lavoro, riportò accidentalmente una contusione al polso sinistro.

Marie Keri, facchino, d'anni 81, abitante in via Rigutti N. 17, nel pomeriggio di ieri, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Nel pomeriggio di ieri, il carpentiere Michele Prodan, d'anni 36, da Pirano, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

Pure durante il lavoro, ieri, il bracciante Antonio Popovich, d'anni 32, abitante al N. 11 di Santa Maria Maddalena Superiore, riportò una ferita alla faccia.

Ricorsero tutti alle cure della Guardia medica.

L'apprendista pasticcere Luigi Savoldelli, d'anni 16, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 6, ieri sera, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Lo scalpellino Giovanni Vattovaz, di anni 17, abitante in via Risorta N. 3, ieri sera dopo le 9, ricorreva alla Guardia medica per la cura di una ferita di taglio alla mano sinistra, riportata durante il lavoro. Se ne incaricò il dott. Fonda.

Bambina caduta. La fanciullietta di due anni e mezzo Maria Lussatto, abitante in via delle Acque, nel pomeriggio di ieri, cadendo, andò a battere la testina contro il pavimento e riportò una ferita alla fronte. Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Disgrazia a bordo. Antonio Mancini, marittimo, d'anni 34, mentre serrava una vela, sull'albero maestro d'un piroscafo italiano, ormeggiato al Punto Franco, perdette l'equilibrio e cadendo in coperta riportò una frattura al braccio destro. Sollevato da alcuni compagni, tosto accorsi in suo aiuto, fu accompagnato con vettura all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Caduto dall'altalena. Carlo Sferza, giovanotto ventenne, abitante in via di Riborgo N. 25, giocava ieri all'altalena, in un cortile, assieme ad alcuni compagni, quando la fune si spezzò e il giovanotto andò a battere la testa contro un muro in guisa da riportare parecchie contusioni. Invocatosi il soccorso della Guardia medica, accorse il dott. Plitek, il quale constatò che lo Sferza era in preda a commozione cerebrale e prestategli le prime cure necessarie lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Padre brutale. Un tale R., proprietario del bersaglio al Fondo Ralli, iermattina percoteva con un grosso pezzo di legno un suo figliuolo del primo letto, a nome Teodoro, d'anni 14, perchè questi aveva risposto male alla matrigna che l'aveva rimproverato acerbamente. Un signore, vedendo il ragazzo correre piangente per la via Stadion, gli domandò che cosa avesse e, saputo di che cosa si trattava, lo consegnò alla Guardia medica ove il dott. Strasser riscontrò che il poveretto aveva riportato alcune ferite alle mani, contusioni alla spalla destra ed al femore sinistro. Avute le cure opportune, il ragazzo fu accompagnato dalla stessa guardia al Commissariato di via Sousa, ove il cancellista Krainer assunse il fatto a protocollo.

Colpito da una pietra. Il pittore Giuseppe Snidersich, d'anni 21, abitante in via del Molino a Vento N. 40, ieri nel pomeriggio, ritornavasene da Zaule ove era stato per accudire ad alcuni suoi affari, quando sullo stradone che conduce al macello egli venne colpito all'improvviso alla fronte da una pietra, lanciatagli a quanto egli asseri da mano ignota. Giunto in città, verso le 10 si recò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò aver egli riportato una ferita lacero contusa; prodigategli le debite cure, egli se ne ne andò alla propria abitazione.

Scottata dal caffè bollente. La giovane di 19 anni Adele Sinigaglia, abitante in via delle Beccherie N. 12, iermattina, rovesciandosi addosso una pentola di caffè bollente riportò parecchie scottature all'avambraccio destro. Alla Guardia medica se ne incaricò il dott. Fonda.

Fra ragazzi. Ieri sera verso le 7 veniva accompagnato alla Guardia medica, il ragazzino Mario Sauli, d'anni 8, abitante in via del Cisternone N. 11, il quale avea riportato alla fronte una ferita lacero-contusa e ciò con una palla di ferro lanciatagli contro, giocando, da un altro ragazzo. Il dott. Fonda prestò al fanciullo ferito le necessarie cure.

Furto d'un cappotto. A proposito di quel cappotto di proprietà del sig. Giovanni S., del quale abbiamo narrato ieri che fu rubato da mano ignota, siamo pregati di far rilevare che il furto avvenne ieri in un'osteria di via Geppa e non di via dei Carradori.

Dormente derubato. Ieri notte, il muratore Giuseppe N. che, ubriaco, erasi addormentato sul lastrico, in via del Crocefisso, venne derubato del pastrano e di un orologio d'argento con catenella di oro, del valore complessivo di 67 fiorini, nonchè dell'importo di f. 7.

Domestica ladra. Ieri nel pomeriggio fu tratta agli arresti la domestica Giuseppina C. d'anni 24, da Gorizia, perchè aveva rubato a danno della propria padrona alcuni effetti del valore complessivo di 9 fiorini.

L'arresto d'un ladro. Elena Brocchi, abitante al secondo piano della casa N. 2 in via della Corte, mosse denuncia ieri all'ispettorato delle guardie di publica sicurezza in via Tigor che, mentre ella si trovava assente da casa, ignoti ladri, penetrati, mediante chiavi false, nella sua abitazione, le avevano rubato 10 viglietti di pegno del Monte di Pietà relativi a diversi effetti di biancheria del valore di 50 fiorini e ad una sveglia del valore di quattro fiorini, ed avevano rubato inoltre a danno di Nicolò Bernardis due paia di calzoni, due sacchetti ed un panciotto, cagionando un danno di 18 fiorini. Le indagini fatte non riuscirono però senza effetto. L'ufficiale di polizia Tis giunse a scoprire l'autore del furto, nella persona del noto pregiudicato Ferdinando del fu Antonio Isercich, detto *Nando orbo*, fabbro e spazzacamino, d'anni 48, da Trieste, e coadiuvato dagli agenti Decolle e Pirs potè arrestarlo nella sua abitazione, al primo piano della casa N. 2 di via della Pozzacchera. Sull'arrestato gravita inoltre il sospetto esser stato lui a penetrare, a scopo di furto, nell'abitazione di certa Clementina Teglio, al N. 7 di via del Crocifisso, da dove però dovette darsi alla fuga, abbandonando sul luogo un grimaldello.

Un bilancio al fondo Ralli. Ieri verso un'ora pom. il fornaio Pietro S., abitante in via del Pozzo bianco, era intento a guardare le baracche del fondo Ralli, quando gli saltò il ticchio di fare il bilancio delle proprie tasche, contando il denaro che aveva seco. Nel compiere siffatta operazione, a questi lumi di luna, importantissima, gli caddero di tasca due corone, cui un individuo fu lesto a raccogliere prima di lui, dandosi poi a precipitosa fuga. Il derubato però lo inseguì, lo raggiunse e lo consegnò a due guardie di publica sicurezza dell'ispettorato di via Sousa, ove si seppe esser egli certo Giuseppe O., d'anni 19, falegname, da Angiari, provincia di Verona. Le due corone rubate gli vennero sequestrate e furono restituite al fornaio.

Minime. L'altra sera poco prima della mezzanotte furono arrestati i pregiudicati Giusto di Giuseppe Bittisnig, d'anni 20, da Trieste, facchino e Giuseppe del fu Giuseppe Battich, detto *S'ciavetto*, d'anni 22, pure facchino da Trieste, per contravenzione alla speciale sorveglianza di polizia.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Bruna	19	70	40	46	90
Innsbruck	37	31	10	11	28

Corrispondenza aperta. *Signor N.* Il suo inno in prosa agli *smoquings* per i camerieri non ci persuade. O perchè, del resto, non si potrebbero comperare di seconda mano anche questi?

Ogni giorno una. In un romanzo d'appendice:

— Adolfo, ve ne supplico, *non l'uccidete: egli ne morrebbe!*

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Compagnia drammatica F. Pasta. «Il Mondo della noia», in 3 atti — «Un servizio all'amico Blanchard», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette Zeller. - (Ore 8) «Eredi gaudenti», operetta in tre atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 229.—, dopo Borsa 223.50, Rubli 220.75, Rendita Italiana 75.90, Disconto Commandit a 192.90. - (La Chiusa prec. segnava: 230.—, 220.90, 76.30, 195.—). - La Borsa Milano segna in chiusa: Cambio 114.12, Rendita 86.90, Meridionali 605.—. La Chiusa precedente segnava: 114.25, 87.32, 608.—). Apertura di Parigi: Rend. It. 75.95, poi sino 76.05, 75.95, —.—, La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.37, Italiana 76.15, Spagnuolo 66.09, Banche 630.62. — Il Boulevard prec. notava: 99.36, 76.05, 65.15/16, 630.— Dopo Borsa: Italiana invariata. Da Vienna, dopo Borsa abbiamo corsi più fermi: Credit 370 7/8 e Staatsbahn 340.—.

Qui Rendita Italiana da 75.50 a 75.75.

Listino. Napoleoni 9.88½ a 9.90½, Zecchini 5.80 a 5.83, Lire sterline 12.50— a 12.53—, Londra 124.50 a 124.80, Francia 49.35 a 49.55, Italia 43.20 a 43.40, Banconote ital. 43.25 a 43.40, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.15 a 98.30, Rendita ungh. in oro 4% 118.— a 118.25, Rendita austriaca in Corone 97.85 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.15. Credit 371.— a 371.50. Rendita italiana 75.25 a 75.75, Lotti turchi 62.75 a 63.25, Serbi 3% 38.50 a 39.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

LONDRA 28. (Cambi Chiusa). Consolidati 99.75, Lombarde 9⅝, Argento 27⅛, Rendita spagnuola 75.50, Rendita italiana —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¼. Ferma.

LONDRA 28 (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 28.50, Consolidati Greci 4%, 34.25.

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 302.37, Ferrate dello Stato 282.37, Lombarde 89⅛, Rend. oro —.—. Ferma.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.37, Rendita Italiana 5% 76.15, Rendita Spagnuola esterna 66.09, Azioni Banca Ottomana 630.62.

PARIGI 28. (Boulevard) 99.38, 76.37, 636.02, 441.25 662.—. Calmo.

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa) Santos good av. Per Marzo 83.75, per Maggio 82.50, per Settembre 78.50. Sostenuto.

— AMBURGO 28. Rio ordinario loco 77-81, reale 82—84, buono 85—87.

— HAVRE 28. (Chiusa). Santos good average. - Per Marzo per 50 chilogr. a franchi 103.50, per Luglio 100.50.

— NUOVA-YORK 28. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso, 5 in rialzo, irregolare.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 200, Vendite 10000 compresi affari consegna, importazione 42016 balle. - Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. — Per Marzo 4 1/64, Marzo-Aprile 4 1/64, Aprile-Maggio 4 1/64, Maggio-Giugno 4 3/64, Giugno-Luglio 4 4/64, Luglio-Agosto 4 6/64, Agosto-Settembre 4 7/64, Settembre-Ottobre 4 8/64, Ottobre-Novembre 4 9/64, Novembre-Dicembre 4 10/64.

Farina. PARIGI 28. Mese corrente 42.40, per Aprile 42.60 ferma, per Maggio-Giugno 42.90, quattro mesi da Maggio 43.25. (Tempo bello)

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 81.94, per Marzo 82.22. Gioia contanti 80.00, per Marzo 79.83.

— PARIGI 28. Ravizzone. - Mese corrente 59.50, per Aprile 59.25, fiacco, quattro mesi da Maggio 54.—, quattro ultimi mesi 50.75.

Petrolio. BREMA 28. Loco 4.80. Fermo.

— ANVERSA 28. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 28. Loco 30.30, per Febraio 35.40, per Maggio 36.50.

— PARIGI 28. Mese corrente 36.75, per Aprile 37.25, sost.o, quattro mesi da Maggio 38.—, quattro ultimi mesi 38.—.

Zucchero. LONDRA 28. Java a scellini 15.½. Rappe greggio a scellini 12.¾. Calmo.

— PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 35.50 —.— fermo, Bianco per mese corr. 37.10, per aprile 38.10 fermo, quattro mesi da Maggio 38.30, quattro mesi da Ottobre 35.50, Raffinato 108.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATI.*)

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere da oggi in poi qualsiasi debito contratto, o che incontrasse, in seguito, mio figlio. In fede di che mi firmo

Giovanni Batt. Tesoni.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al «Piccolo» (344)

Ricercasi per Fiume un giovane meccanico o fabbro ferraio con cauzione. Offerte a G. Neidlinger, palazzo Salem Corso. (345)

Ricercasi corrispondente italiano-tedesco con tenitura doppia, buone referenze. D. V. fermo in posta (353)

Ricercasi secondo magazzin'era, bella calligrafia. «S. S.» fermo in posta (354)

Ricercasi prontamente un giovane per la corrispondenza tedesca italiana. Offerte sub „N. 11" al „Piccolo" (410)

Ricercasi cocchiere pratico per carro e carrozza, con primari attestati e licenza d'esercizio. Offerte con indicazione dell'ultimo servizio, al «Piccolo» sotto «D. C.» (369)

Ricercasi abile direttrice di casa, bella presenza, educata, buone condizioni. — Indirizzo Piccolo (382)

Ricercasi brava cameriera. Indirizzo al «Piccolo» (371)

Meccanico cerca posto per qualunque lavoro di macchine ferro o bronzo anche per macchine cucire o biciclietti, è abile per lavori piccoli e grandi di ogni qualità. Indirizzo al «Piccolo» (388)

Praticante meccanico in velocipedi e macchine da cucire ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (380)

Primaria casa ricerca praticante che conosca italiano e tedesco. Preferenza con qualche cognizione manipolazioni doganali. — Offerte «S. 500» all'amministrazione. (370)

Praticante in manifatture, con buoni attestati trova posto con paga. Indirizzo al «Piccolo» (379)

Cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (403)

Corrispondente tedesco e tenitore di libri cerca occupazione pel pomeriggio. Offerte sub «Pomeriggio» al Piccolo. (283)

Impiegato giovane, ricerca occupazione pomeriggio, conosce lingue, pratico concetto, primissime referenze, pretese moderate. Indirizzo «Piccolo» (1677)

Marito e moglie senza figli cercano posto portinai. Indirizzo al «Piccolo». (316)

Istruzione

Signorina impartisce lezioni pianoforte, canto, metodo facile, modico prezzo, Sousa 5 pianoterra. (415)

Lezioni francesi o tedesche, traduzioni dal francese in tedesco, Acquedotto 35, I piano porta 5. (290)

Affittanze

Affittasi cameretta ammobiliata davanti f. 5.50 Solitario 12, porta 6 (401)

D'affittare una stanza vuota. Indirizzo al «Piccolo» (402)

Affittasi camera ammobiliata o camerino, via del Ponte N. 2 I p. (406)

Affittasi presso distinta famiglia stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (409)

Affittasi per Agosto quartiere tre camere parchettate, camerino, cucina. Via Ferriera 27. (412)

Affittasi stanza ammobiliata costo per uno o due signori, Valdirivo 17, I. (414)

D'affittare una stanza ammobiliata Piazza S.ta Caterina N. 3, II piano sinistra (389)

Affittasi stanzetta ammobiliata fior. 6. Indirizzo «Piccolo» (377)

Affittasi prontamente camera vuota con comodo di cucina, via Conti 4, I piano (366)

D'affittare due stanze elegantemente ammobiliate, via S. Nicolò Indirizzo al «Piccolo» (365)

Affittasi prontamente o vendesi villa signorile, isolata, località amena, salubre. Adatta per albergo, fornita di tutto l'occorrente mobilio di Restaurant. Sedici stanze, otto locali pianoterra, vicinanza Stazione ferroviaria Borst. Indirizzo „Piccolo" (190)

Stanza ammobiliata due signori fior. 10, costo 40. Maiolica 13, portinaio (373)

Stanza elegante, uno due signori, prezzo convenirsi. Maurizio 3, terzo (423)

In campagna via Montecucco 9 (traversale via Navali) d'affittare per la stagione nonchè piccolo per agosto (411)

In campagna con giardino ricercansi 3 o 4 stanze ammobiliate, preferito vicinanza Scorcola, Roiano, via Massimiliano. Offerte al „Piccolo" sub „D. F. D. 3" (390)

Tedesco cerca stanza ammobiliata a Barcola, presso distinta famiglia italiana. Offerte al «Piccolo» sub „R 2340" (391)

Fiorini 10 mensili affittasi bella stanza ammobiliata. Sousa 5, pianoterra (415)

Acquisti e vendite

Ricercasi caldaia usata da ett. 1½ ed una pesa decimale pure usata di chilog. 1200. Rivolgersi via Nuova N. 1 II piano, dalle 2 alle 3 (368)

Ricercasi compratore di un tornio «modello francese». Rivolgersi da Enrico Fiedler, via dei Vitelli N. 6 II. (358)

Binoccolo da campo, ottimo stato, acquisterebbesi. Indirizzo «Piccolo» (384)

Vendonsi due fucili nuovi, retrocarica, due canne, percussione. Indirizzo «Piccolo» (385)

Pianino corde incrociate, buonissimo, vendesi via Cavana 4, III piano (387)

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo „Piccolo" (393)

Rivolgendosi da Zanier, Caffè Armonia, trovasi ogni ricerca di compravendita. (381)

Negozio commestibili bene conosciuto, per smercio vantaggioso, cedesi motivo malattia. Indirizzo „Piccolo" (381)

Con piccolo importo denaro puossi ottenere traffico lucroso. Indirizzo „Piccolo" (381)

Motivo famigliare vendesi osteria-birraria, posizione di splendido avvenire. Indirizzo «Piccolo» (404)

Cercansi armi di tutte qualità, munizioni, via San Giacomo 2 (417)

Vendonsi stupende stanze da letto, prezzo mite dal falegname via Amalia 18 (319)

Casseforti usate N. 1, N. 2, N. 3 ricercansi. Indicare con lettera fabbrica e prezzo al «Piccolo» sub «Casseforti usate» (320)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Rinvenuto un cane rattler grande, via Beccherie N. 11, II (387)

Smarrito remontoir d'oro con catena nichel, due pendenti, da via Stadion 10, giardino, Zorenzoni, Acquedotto, Piccolomini. All'onesto trovatore, trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandolo al «Piccolo» (376)

Fu smarrito remontoir d'oro doppia cassa percorrendo via Stadion, Corso, Piazza Cavana. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (383)

Diversi

Bionda. Volentieri, ma soltanto domenica pom. prego stabilire (399)

Faust. Coraggio, angelo bello. Confortiamoci al pensiero d'un non lontano rivederci Domenica leggi. T'abbraccio affettuosamente. X. T. (386)

Angelo! Grazie. Consolomi esservi vicino. Domenica stesso luogo. Arrivederci. Affettuosi saluti. Pazienza. (373)

Cornelia. Sono sempre in attesa risposta mia lettera solito indirizzo (420)

Carlotto 100. Sii gentile e buona quanto sei adorabile e scrivimi al più presto stabilindo ritrovo tanto ardentemente atteso sempre tuo (416)

E. Dimmi se mi ami, non desidero altro. Indovini! (408)

Glenges! Siete ben poco paziente, signorino mio! e non è sempre «Ciò che donna vuole, Dio lo vuole». Riguardo vostre care devo ricordarvi che la poca prudenza potrebbe in un momento distruggere tanta felicità! Mi lusingo ad un presto arrivederci. Angelo (bruno) (407)

Salemi C'est lettre pour vous. (418)

Carmen 3. Siete incantevole, vi adoro, e vi giuro mi farete impazzire, se non mi accordate di parlarvi o scrivervi. (422)

Ibam. Lettera. (421)

Ricercasi socio capitalista 5000 affare lucrosissimo per Berlino. Indirizzo «Piccolo» (325)

Ricercansi fiorini 400 restituibili in 3 mesi con forte e sicura garanzia qualunque interesse. Offerte subito al «Piccolo» non anonime sub «Danaro A. F.» (317)

Cercasi sovvenzione da firma rispettabile su merci depositando risposta «Z 101» fermo posta (400)

Vitalizio stipulerebbesi con signore, - signora, avente almeno 5000, capitale garantito, ottime condizioni. Scrivere «Piccolo» «Esistenza» (397)

Puerpera desidera lattare neonato essendole morto il proprio. Rivolgersi dalla levatrice Bastiansich, via Solitario 9 (396)

Industria avviata cedesi capitale 2000. Serie offerte «Piccolo» «Guadagno 50 0|0 (398)

Distinta famiglia accetterebbe bambino a costo. Indirizzo al «Piccolo» (395)

Impiegato cerca buona ditta o capitalista per iniziare lucrosissimo lavoro. Offerte «10000» al «Piccolo» (394)

A mitissime condizioni, signora accompagnerebbe bambini o signora al passeggio. Offerte sub «Mitissimo» al «Piccolo» (392)

Giuseppa Pacor mendatore di tappeti via Pozzo bianco N. 3 (329)

Stiratrice lucido, camicie 5. Via Molin piccolo 5, quinto piano. (372)

Legno da traforo d'ogni qualità, nonchè disegni Via Scorzeria 4 (374)

Valigie, Bauli, da soldi 90 in più, grande assortimento, solamente da Bujanic, via Muda Vecchia 8. (375)

Il Corso esce stasera, mille colori, fuga del cassiere Contento (419)

Promesse Vienna f. 3.75, Promesse Tibisco f. 2.50, estrazione 2 aprile. Assicuransi Lotti contro estrazione vincita minima presso Alessandro Levi (350)

Cimentazioni di bilancie decimali, altre qualità, recapito Riborgo 2, Fano. (417)

Egger Giuseppe; Scuola e deposito di velocipedi, Diana e Swift, marche originali; Via Rossetti 4, Trieste. (1401)

Articiocchi fanocchi, soldi tre, pesci rossi quattro, Negozio Poili. Assumonsi spedizioni. (413)

Modenwelt giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna, numero 1 aprile. Libreria Chiopris (405)

Corriere Triestino della Moda, assume abbonamento, pronta consegna numero 1 mo aprile. Libreria Chiopris (405)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Tè emolliante, Farmacia Rovis. (222)